



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale Governo del Territorio

212.00.00

A tutti i Comuni della Regione Campania

e, p.c.: all'Assessore al Governo del Territorio
dr. Vincenzo Cuomo

Alla Soprintendenza ABAP
per il comune di Napoli
sabap-na@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza ABAP
per l'area metropolitana di Napoli
sabap-na-met@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza ABAP
per le province di Caserta e Benevento
sabap-ce@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza ABAP
per le province di Salerno e Avellino
sabap-sa@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Chiarimenti interpretativi sulla DGR n. 746 del 22.10.2025, avente ad oggetto “Piano paesaggistico Regionale (PPR). Preliminare adozione della proposta di Piano”.

Con DGR n. 746 del 22.10.2025, avente ad oggetto “Piano paesaggistico Regionale (PPR). Preliminare adozione della proposta di Piano”, si è provveduto a prendere atto degli elaborati di cui alla proposta di adozione preliminare del PPR, da sottoporre al Tavolo di Copianificazione con il MIC ai sensi dell'art. 135 del D.lgs. n. 42/2004, si è effettuata la ricognizione dei vincoli esistenti ai sensi degli art. 136 e 142 del medesimo Decreto, e si è dato avvio ad una fase di osservazioni relative alle perimetrazioni ex art. 142.

La stessa DGR n. 746/25, al punto 3 del deliberato, stabiliva la cogenza dei vincoli e delle perimetrazioni, così come individuate negli elaborati della proposta di Piano, sia per quanto attiene le dichiarazioni di notevole interesse pubblico che per le perimetrazioni di cui all'art. 142 del Codice.

Al fine di chiarire gli effetti e la portata di tale deliberazione, giova precisare che la proposta di Piano in questione non risulta ancora formalmente adottata, ma deve intendersi quale base per la conclusione delle attività di copianificazione in corso con il MIC ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. n. 42/2004.

Pertanto, nel confermare la cogenza di tutti quei vincoli ex artt. 136 e 142 già insistenti sul territorio, rispetto ai quali gli elaborati della proposta di Piano hanno effettuato una mera ricognizione, si precisa che tutte le ulteriori individuazioni areali e le indicazioni di aree buffer diverse da quelle ricognitive (quali, ad esempio, le aree di cui alla lettera m) dell'art. 142 e le relative zone di buffer individuate dalla proposta di Piano come "ulteriori contesti di protezione archeologica") debbono intendersi esclusivamente quali previsioni progettuali della proposta di Piano e pertanto non cogenti, in quanto la Delibera di preliminare adozione della proposta non può, per legge, determinare l'individuazione di nuovi e ulteriori ambiti di tutela sul territorio.

Il dirigente della U.O.S. Pianificazione Paesaggistica
arch. Andrea Nastri

Il direttore generale
arch. Alberto Romeo Gentile